

Se il regolamento mi permettesse di proporre una mozione, proporrei chiaro e netto che la Camera risolvesse, che la politica ecclesiastica rispetto al papato debba rimaner basata sulla legge delle guarentigie. E non proporrei questo voto perchè tema che davvero da qualche parte della Camera si voglia, nel fondo del cuore, mettere a pericolo questa legge, ma perchè vorrei che coloro i quali non l'hanno nel fondo del cuore, ma possono averlo sulla punta delle labbra, si compromettessero davanti al paese dicendo una cosa diversa da quella che dico io, che diciamo noi.

Io non lo temo, o signori, dacchè vi hanno deputati i quali possono dire che la legge delle guarentigie la modificherebbero, ma quello che dicono da deputati, sono certo che non lo farebbero da ministri. E siccome spetterebbe ai ministri proporre le modificazioni, io credo che la legge non corra nessun pericolo per parte loro. Ma pure, signori, io voglio davvero che coloro i quali hanno una opinione definita e chiara su una qualunque delle questioni che agitano il paese, la esprimano con la maggiore recisione e chiarezza, con la maggiore certezza, senza metafisica e fede civile, ma la esprimano con quella costanza e certezza d'idee e di condotta che qui soltanto spetta all'uomo politico di mostrare, che non professa filosofia della storia nè filosofia del diritto, ma che professa davanti al paese le norme, le regole che egli vuole mantenere e seguire nel governo del paese stesso. (*Applausi a destra e al centro*).

Presidente. Nessuno degli interpellanti avendo presentata una mozione, l'onorevole Curioni, insieme con altri deputati, a termini del regolamento, ha presentato la mozione seguente:

“ La Camera preso atto delle dichiarazioni del Governo ed approvando l'indirizzo della politica interna ed ecclesiastica, passa all'ordine del giorno.

“ Curioni, Beltrami, Vienna, Cibrario, Capilupi, Gallavresi, Minelli, Meardi, Suarai, Rospigliosi, Arrivabene. ”

Pregho il Governo di dichiarare quando intenda che questa mozione sia svolta e discussa.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Il Governo propone che la mozione testè presentata dall'onorevole Curioni sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì.

Presidente. Ma il lunedì, a tenore del regolamento, è destinato alle interpellanze.

Voci. Domani.

Altre voci. No, lunedì.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Se la Camera crede di tener seduta domani, per parte mia, sono contentissimo.

Molmenti. Si può tenere una seduta antimeridiana. (*No, no! — Rumori*).

Presidente. L'onorevole Molmenti propone che si tenga una seduta antimeridiana. (*No! no! — Rumori*)

Onorevole Molmenti, insiste nella sua proposta?

Molmenti. No.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio propone che si tenga seduta domani.

Voci. Lunedì! lunedì!

Di Rudini, presidente del Consiglio. Ho proposto che la mozione sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì; ma poichè molti dicevano: Domenica... (*Rumori*) ho dichiarato, e ripeto anche ora, che accetto sia discussa anche domani; ad ogni modo, me ne rimetto interamente al voto della Camera.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bonghi. Voglio fare una semplice osservazione: siamo a sabato, e per domani parecchi avranno già preso degli obblighi, pei quali non potranno assistere alla discussione: giacchè è impossibile ritenere che ciascuno di noi non abbia nulla a fare in questo mondo. Si può, dunque, benissimo stabilire la seduta di domani per discutere la mozione, ma si può anche prevedere che molti non potranno assistervi; almeno io non potrò essere presente.

Presidente. Essendo stata fatta la proposta che si tenga seduta domani per discutere la mozione presentata dall'onorevole Curioni ed altri, io interrogherò la Camera...

Voci. No, no. Lunedì!

Presidente. ... coloro che intendono che si tenga seduta domani, sono pregati di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova, la Camera delibera di non tenere seduta domani. — Vive approvazioni a sinistra ed al centro — Alcuni applausi*).

Il seguito della discussione, ossia lo svolgimento della mozione Curioni avrà, dunque, luogo lunedì. La Camera accetta? (*Sì! sì!*)

L'onorevole Imbriani doveva svolgere, lunedì, la sua proposta di legge; ne sarà rimandato lo svolgimento ad altra tornata.

Imbriani. Sta bene.